

Interrogazione n. 436

presentata in data 4 aprile 2022

a iniziativa dei Consiglieri Cancellieri, Serfilippi, Rossi

Arretramento Ferrovia Adriatica

a risposta immediata

PREMESSO CHE

L'Amministratore Delegato della Rete Ferroviaria Italiana ha annunciato alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati lo stanziamento di 5 miliardi di euro per la direttrice Adriatica, con l'obiettivo di migliorare le condizioni dei viaggiatori e di ridurre i tempi di percorrenza, velocizzando di 30 minuti i treni che da Lecce arrivano a Bologna e recuperare 5 minuti, che ora perdono tra Gradara e Pesaro;

PRESO ATTO CHE

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha incontrato recentemente i Presidenti della Regione Marche, Emilia-Romagna, Molise, Abruzzo e Puglia per la ripartizione dei 5 miliardi stanziati per il potenziamento della linea ferroviaria Bologna- Bari;

PRESO ATTO INOLTRE CHE

Alla luce dell'incontro della Giunta regionale avvenuto il 30 marzo con gli amministratori locali dei Comuni costieri di tutta la regione è stato annunciato che l'arretramento della ferrovia, vedrebbe la linea rientrare nei pressi di Fosso Sejore, rendendo oltretutto necessario lo smantellamento di una collina;

Le previsioni del Ministero e di RFI, che motivano l'investimento previsto, ipotizzano una consistente crescita del flusso merci lungo l'intera direttrice Adriatica, al quale va aggiunto il flusso dei treni per il trasporto passeggeri, prevedendo di raggiungere una frequenza media del passaggio di un treno (merci o passeggeri) ogni 8 minuti.

Tale ipotesi risulta essere difficilmente integrabile con l'attuale tracciato che vede la ferrovia tagliare i comuni di Fano e di Mondolfo all'interno della città. Lo stesso avviene anche per altri importanti comuni costieri della Regione Marche.

CONSIDERATO CHE

È opportuno coinvolgere fin da ora i Comuni che insistono nell'area interessata, con particolare riferimento a quelli di Fano e Mondolfo, affinché tutti i territori non rimangano esclusi.

È fondamentale valutare l'ipotesi di arretramento della tratta solo dopo aver eseguito uno studio di fattibilità sui costi/benefici dell'opera.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere se rispetto all'ipotesi di aumento del flusso dei treni (merci/passeggeri) ipotizzato da Ministero e RFI non ritenga necessario prevedere l'arretramento dell'intera tratta ferroviaria regionale e non solamente quello attualmente previsto da Ministero e RFI .